

Ulteriori chiarimenti e precisazioni per la fabbricazione di modelli di registratori telematici.

In fase di esame delle prime proposte di modelli di Registratori Telematici - e in particolare di preesistenti modelli di registratori di cassa adattati a telematici - presentate per l'approvazione all'Agenzia delle Entrate da parte di alcuni fabbricanti, è stata rilevata la necessità di fornire ulteriori chiarimenti e precisazioni, definiti sentita la Commissione per l'approvazione dei misuratori fiscali, ad integrazione di quelli già pubblicati lo scorso 7 aprile.

1. Il Registratore Telematico può disporre di funzioni per la correzione di operazioni effettuate prima della emissione del documento commerciale; successivamente può essere utilizzato solo il documento commerciale emesso per annullo o per reso merce.
2. Per favorire la corretta emissione di un documento commerciale per annullo o per reso merce, con riferimento al documento commerciale principale, il Registratore Telematico ne consente la ricerca nella memoria permanente di dettaglio; in caso di ricerca senza successo il Registratore Telematico consente l'inserimento manuale dei dati di riferimento del documento principale.
3. Nel tracciato "tipi dati per i corrispettivi" il campo 4.1.4 <Ammontare> deve essere valorizzato con i dati riferiti alle sole vendite, senza sottrarre a tale importo l'ammontare di resi e annulli (che vanno inseriti, al netto dell'IVA, rispettivamente nei punti 4.1.6 e 4.1.7); il campo 1.3.3.2 <Imposta> deve contenere l'imposta IVA relativa agli imponibili al netto dei resi e degli annulli (pertanto, può essere possibile anche un valore negativo).
4. In riferimento ai dati del venduto tramite distributori automatici imputati nel Registratore Telematico, deve essere emesso un documento commerciale, gestito mediante apposito reparto, in modo da rendere chiaro all'esercente che l'operazione rappresenta una certificazione di corrispettivi.
5. Nel layout di documento commerciale, nel caso di pagamento tramite ticket restaurant, che deve essere rappresentato con la voce PAGAMENTO NON

RISCOSSO, ad uso del cliente ne deve essere indicato il valore nella voce IMPORTO PAGATO (es. non riscosso - ticket euro 7, contanti euro 3, importo pagato euro 10). A tutela del cliente, per alcune forme di pagamento, occorre specificarne il tipo in calce al documento commerciale, - almeno tre righe dopo il logotipo fiscale ed il numero di matricola, oltre che nella memoria permanente di dettaglio; più precisamente devono essere indicati i pagamenti effettuati tramite assegno e tramite ticket restaurant.

6. In calce al documento commerciale - almeno tre righe dopo il logotipo fiscale ed il numero di matricola - può essere inserita un'”APPENDICE”, eventualmente distaccabile, nella quale possono essere riportati, se eventualmente presenti, i dati o le immagini che l’ esercente reputa opportuno per la propria attività (pubblicità, immagini grafiche, messaggi augurali e di cortesia, messaggi informativi e promozionali per il cliente, estremi del pagamento tramite POS, la specificazione delle tipologie di pagamento, ecc.)
7. Nella memoria permanente di dettaglio deve essere registrata, con un evidente segno di discontinuità, l’operazione di passaggio da registratore di cassa MF a registratore telematico RT, e viceversa.

Roma, 9 maggio 2017